



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
“G.A. PISCHEDDA” di BOSA**

VIALE ALGHERO - 08013 BOSA (OR) ORISO0800B - C.F. 01343680912

0785/373221-605265-373202 FAX 0785/373202

E-Mail: oris00800b@istruzione.it oris00800b@pec.istruzione.it

Sito web: www.iisgapischeddabosa.edu.it



Piano per la Formazione

Triennio

a.s. 2021/2022

a.s. 2022/2023

a.s. 2023/2024



DOCENTI

Premessa

Il Piano triennale per la Formazione dei docenti è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le priorità, i traguardi individuati nel RAV, i relativi obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I bisogni formativi evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze: potenziamento, certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti, e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento: didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative idonee a promuovere apprendimenti significativi.

L'I.I.S. "G. A. Pischedda" organizza, sia singolarmente che in rete con altre scuole, corsi che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate.

È prevista, inoltre, la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per la nostra Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiva la libera iniziativa dei docenti, da "ricondurre comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento"- **nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016.**

Il Collegio dei docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa. La formazione deve essere intesa come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

Finalità e obiettivi del piano

Il piano di formazione dell’I.I.S. “G. A. Pischedda” si propone di:

- Fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti
- Fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando la collaborazione reciproca
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento per l’insegnamento delle discipline
- Approfondire, sperimentare ed implementare le competenze a supporto della didattica, con l’utilizzo di nuove tecnologie informatiche e/o multimediali
- Facilitare l’accoglienza e l’integrazione tramite una didattica a sostegno dell’inclusione e dell’integrazione degli alunni disabili, DSA e BES
- Promuovere l’internazionalizzazione con mobilità dei docenti tramite progetti Erasmus
- Stimolare le competenze organizzative dei docenti per creare un rapporto tra scuola e mondo del lavoro che risponda all’esigenza di garantire un reale contatto tra studenti e realtà produttiva
- Favorire strategie e tecniche di dialogo emotivo per la gestione d’aula
- Favorire l’acquisizione delle metodologie sulla didattica digitale integrata (DDI);
- Promuovere percorsi formativi sull’insegnamento dell’educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019);
- Favorire l’acquisizione di metodologie innovative per l’insegnamento delle discipline scientifico-tecnologiche (STEM);

Sono compresi nel piano di formazione dell’Istituto:

- I corsi di formazione proposti dal MIUR e dall’USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall’Amministrazione;
- I corsi proposti dal MIUR, dall’USR, da Enti e da associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra descritti;
- I corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l’Istituto aderisce;
- Gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor interni o esterni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- Gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Per garantire l’efficacia nei processi di crescita professionale e l’efficienza del servizio scolastico, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione online e all’autoformazione.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

Proposte per la formazione inserite nel PTOF

► Gestione delle classi difficili - strategie e tecniche del dialogo emotivo per la gestione d'aula

Gli enormi mutamenti avvenuti nella società e nel nostro territorio hanno fatto emergere nuove problematiche all'interno della scuola. Non si tratta tanto di avere problemi più gravi rispetto al passato, ma piuttosto problemi nuovi che richiedono nuove strategie.

Si cercherà con questo modulo di formazione di trovare una risposta alle seguenti domande: è possibile mettere in atto strategie di gestione d'aula che favoriscano la creazione di climi relazionali funzionali all'apprendimento? L'insegnante che ha una "buona classe" è stato solo fortunato o ha in qualche modo contribuito alla creazione di questa? Viceversa, l'insegnante che ha la "pessima classe" è solo stato sfortunato o può in qualche modo mettere in atto strategie per il miglioramento della situazione esistente? Quali sono le principali modalità possibili di gestione d'aula? Quali le possibilità comunicative e relazionali favorevoli all'apprendimento? Quali i metodi che possano favorire il successo formativo? È inoltre possibile motivare gli studenti alla scuola e allo studio?

Obiettivi:

- Favorire negli insegnanti l'analisi critica della propria soggettiva modalità di gestione d'aula;
- supportare l'azione formativa attraverso la conoscenza teorica e pratica del metodo del dialogo emotivo;
- fornire chiavi interpretative per la lettura delle dinamiche della classe;
- fornire strumenti e tecniche per la gestione del gruppo classe al fine di favorire la motivazione allo studio.

► **Azioni di formazione connesse alla sperimentazione delle Idee adottate a seguito dell'Adesione al Movimento delle Avanguardie Educative: Flipped classroom, Aule laboratorio, Debate, MLTV, Service Learning e altre idee di AE**

Le Avanguardie educative sono un movimento di innovazione che porta a sistema le esperienze più significative di trasformazione del modello didattico e organizzativo della scuola. Un movimento aperto alla partecipazione di tutte le scuole italiane che lavorano per trasformare il modello Tayloristico di una scuola non più adeguata alla nuova generazione di studenti digitali, e disallineata dalla società della conoscenza. Il programma intende utilizzare le opportunità offerte dalle ICT (Information and Communications Technology) e dai linguaggi digitali per cambiare gli ambienti di apprendimento e offrire così una "galleria di idee" che nasce dall'esperienza delle scuole e mira a rivoluzionare l'organizzazione della didattica, del tempo e dello spazio del "fare scuola".

Obiettivi:

- Trasformare il modello trasmisivo della scuola;
- Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;
- Creare nuovi spazi per l'apprendimento;
- Riorganizzare il tempo del fare scuola;
- Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza;
- Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti;
- Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

► **Mobilità dello Staff all'estero con progetti Erasmus Plus**

Il progetto darà l'opportunità di partecipare alle azioni formative Erasmus Plus , "Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento". Questa azione favorisce la mobilità del personale scolastico, ossia un'esperienza di crescita professionale e di sviluppo di nuove competenze che parte dalle esigenze dell'Istituto nel suo insieme.

Il progetto permette al personale docente di svolgere corsi strutturati o eventi di formazione, ossia di partecipare a conferenze, seminari, corsi strutturati presso Scuole, Enti, Organizzazioni o Istituzioni europei. Si precisa che l'Istituto, nel ravisare la necessità di predisporre un adeguato percorso di formazione dei docenti in paesi dell'Unione Europea, ritiene che obiettivi irrinunciabili del progetto siano:

- migliorare le competenze linguistiche dei docenti;
- favorire l'acquisizione di un bagaglio di nuovi metodi di insegnamento che prevedano anche l'utilizzo delle tecnologie per accrescere la motivazione;
- favorire l'inclusione e ridurre l'abbandono scolastico;

- accrescere la dimensione europea dell'Istituto "G. A. Pischedda";
- formare figure che siano di riferimento per tutti gli altri docenti.

Con la mobilità del personale all'estero l'Istituto "G. A. Pischedda" agisce sui seguenti assi:

-Preparazione linguistica, per dare agli insegnanti gli strumenti per lavorare in classe e cogliere tutte le opportunità per esperienze di formazione e di scambio (E-twinning, formazione professionale, tirocinio all'estero.);

-CLIL;

-Nuove metodologie didattiche nelle principali aree di insegnamento:

- Area linguistica,
- Area logico-matematica e scientifica,
- Area tecnologica,
- Area storica e studi sociali.

È attraverso questi strumenti che si vogliono raggiungere, nel breve e medio termine, i seguenti obiettivi:

- migliorare il livello di abilità e competenze chiave;
- promuovere la qualità e l'eccellenza, attraverso la cooperazione transnazionale, lo scambio di esperienze e di confronto culturale;
- rendere più attraente l'ambiente di formazione utilizzando approcci metodologici innovativi;
- contribuire alla costruzione di un curriculum internazionale;
- sviluppare una cultura della valutazione utilizzando metodi e sistemi di certificazione UE spendibili nel mercato del lavoro;
- promuovere il multilinguismo e l'uso delle TIC;
- implementare una cittadinanza europea efficace.

Al fine di favorire la partecipazione dei docenti a percorsi di formazione all'estero la scuola realizza un percorso di formazione di lingua inglese.

Le attività suindicate fanno parte di un più complesso piano di sviluppo della nostra Scuola che si propone di costruire un progetto educativo più moderno, cercando di soddisfare le esigenze di istruzione, formazione e mercato del lavoro.

► Inclusione, valutazione, didattica delle discipline, le competenze di cittadinanza

Con l'individuazione del modulo di formazione "Inclusione, valutazione, didattica delle discipline, le competenze di cittadinanza" si intende allineare l'offerta formativa alle indicazioni date a livello europeo.

La Commissione Europea, infatti, ha adottato i termini competenze e competenze chiave preferendolo a competenze di base. Il termine "competenza" è stato riferito a una combinazione di conoscenze, abilità e

attitudini appropriate al contesto. Allo stesso tempo le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Avere come riferimento per tutti le competenze chiave permette una visione integrata del sapere.

Gli alunni acquisiscono competenze tramite il curricolo formale (scuola), il curricolo non formale (informazioni ed esperienze condotte in altri contesti educativi) e il curricolo informale (esperienze spontanee di vita). Il compito della scuola è saldare il curricolo formale agli altri, organizzare, dare senso alle conoscenze e alle esperienze acquisite, fornire metodi e chiavi di lettura e permettere esperienze in contesti relazionali significativi.

La valutazione assume così un ruolo formativo, è parte dell'azione di progettare e individua i punti di forza e di debolezza; serve ad individuare alunni in difficoltà e a mettere a punto didattiche differenziate.

Obiettivi:

- Orientare i docenti verso metodologie didattiche più funzionali alla realizzazione e al conseguimento
- di risultati significativi;
- Allestire ambienti favorevoli all'apprendimento integrando le teorie educative e escludendone alcune da un determinato contesto di apprendimento;
- Dare le basi per una didattica laboratoriale che badi all'aspetto costruzionista, comunicativo, relazionale, di contestualizzazione autentica dei contenuti.

► **Competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica**

Dalle Linee guida per la Didattica digitale integrata (di cui al Decreto “Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39” del 7 agosto 2020)

“La formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e per l’innovazione del sistema educativo italiano. Il periodo di emergenza vissuto dalla scuola ha attivato processi di formazione dovuti all’impellente necessità di affrontare l’esperienza della didattica a distanza.”

Tematiche

- a. metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning, ecc.);
- b. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
- c. gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
- 3. privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
- 4. formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all’emergenza sanitaria.

► Didattica a sostegno degli alunni BES

Visto che la presenza di alunni con bisogni educativi speciali nel nostro istituto ha assunto una dimensione strutturale ed una rilevanza numerica significativa, l'Istituto "G. A. Pischedda" si propone di incrementare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno.

La complessità del contesto classe obbliga la scuola a potenziare la cultura dell'inclusione e ad individuare strategie e metodologie finalizzate all'inclusione scolastica.

Per rispondere a queste esigenze è necessario formare i docenti sulle tematiche del disagio e della disabilità con particolare attenzione ai Bisogni Educativi Speciali e alle strategie inclusive.

Ci si prefigge di riflettere sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento associando alla disamina delle conoscenze teoriche e scientifiche in merito i risvolti pratici di una didattica efficace grazie all'uso degli strumenti compensativi e mirate strategie di apprendimento.

Obiettivi:

- Rendere più attraente l'ambiente scuola, utilizzando approcci metodologici innovativi;
- Far riflettere i docenti sui diversi stili di insegnamento e su come una buona didattica inclusiva possa essere utile non solo all'alunno con disabilità ma all'intera classe;
- Far conoscere come una serie di strumenti, didattici ed informatici accompagnati da strategie metacognitive possano avviare e supportare il percorso di crescita verso l'autonomia nello studio degli alunni BES e DSA;
- Promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

► Formazione sulla sicurezza nel lavoro

La centralità del ruolo del docente ai fini della qualità dell'azione formativa ed in particolare nel campo della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, comporta la necessità di prevedere competenze professionali intese come insieme coordinato di conoscenze, abilità operative e comportamenti necessari per poter svolgere il ruolo di docente.

La proposta di formazione dell'I.I.S. "G.A. Pischedda" è improntata a far acquisire ai docenti gli elementi di conoscenza minimi relativamente alla normativa generale, nonché ai principali aspetti che regolano le normative specifiche riguardanti la sicurezza nel luogo di lavoro.

Obiettivi:

Acquisire gli elementi di conoscenza relativi alla normativa vigente in merito alla sicurezza;

Identificare i principali aspetti delle disposizioni tecniche in merito all'attuazione dei principi sulla sicurezza;

Comprendere il valore e operare secondo i principi di tutela della salute;

Comprendere la relazione tra organizzazione aziendale e principi di sicurezza nella dimensione professionale.

► **Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e imprenditorialità**

Realizzare corsi di formazione all'interno del ciclo di studi, sia nel sistema dei licei sia nell'istruzione tecnica e professionale, è un modello didattico che si sta radicando sempre di più nel contesto europeo e anche in Italia.

Con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e imprenditorialità si forniscono ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie ad inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all'interno dell'azienda. Con l'esperienza "sul campo" si intende superare il gap formativo tra mondo del lavoro e mondo della scuola in termini di competenze e preparazione: uno scollamento che spesso rappresenta il sistema scolastico italiano e rende difficile l'inserimento lavorativo una volta terminato il ciclo di studi

Il ruolo del docente nell'ambito di tali percorsi è improntato all'orientamento degli alunni attraverso una didattica attiva in preparazione dell'attività che verrà svolta nell'ambiente lavorativo. Il docente dovrà seguire l'attività in aula e inoltre curare il rapporto con le strutture ospitanti/aziende e i consulenti esterni.

Obiettivi:

- Attuare modalità di apprendimento valutabili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento;
- Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti nei processi formativi;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

► Formazione peer to peer

Nella pratica didattica possono essere utilizzati diversi modelli pedagogici di riferimento che indicano strategie, metodi, tecniche che un docente può attuare per facilitare l'apprendimento. Tuttavia non sempre è possibile applicare in modo seriale un dispositivo strategico nella convinzione di creare un clima cognitivo favorevole. Talora è necessario curvare e allestire ambienti favorevoli all'apprendimento integrando le teorie educative o addirittura escludendone alcune da un determinato contesto.

L'attività di peer to peer è finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche e alla riflessione sugli aspetti caratterizzanti l'insegnamento; nello specifico, essa si pone l'obiettivo di sviluppare, attraverso l'osservazione tra docenti competenze sulla conduzione della classe e sulle attività di insegnamento, sul sostegno alla motivazione degli allievi, sulla costruzione di climi positivi e motivanti e sulle modalità di verifica degli apprendimenti.

Obiettivi:

- ✚ Ampliare il ventaglio di azioni educative;
- ✚ Amplificare il pensiero critico e rafforzare l'idea di collaborazione;
- ✚ Rafforzare il rapporto di collaborazione tra pari al fine di raggiungere risultati ottimali;
- ✚ Creare strategie educative e instaurare dinamiche funzionali all'apprendimento;
- ✚ Favorire i legami tra similarità e influenze socio culturali;
- ✚ Condividere esperienze dare valore al concetto di team;
- ✚ Abolire il principio dei ruoli nelle fasi di apprendimento.

Programmazione per Unità di Apprendimento, progettazione degli spazi di flessibilità, valutazione delle competenze

Obiettivi:

- progettare l'offerta formativa secondo un approccio per competenze su base interdisciplinare
- rinnovare la didattica in chiave metodologica favorendo il coinvolgimento attivo degli studenti e l'espressione dei loro talenti e stili cognitivi
- rendere coerente l'impianto valutativo rispetto a tali orientamenti

Uso flessibile del tempo

(Da “Linee guida per l’implementazione dell’idea Uso flessibile del tempo” – Avanguardie Educative)

“Il tempo è una variabile pedagogica che assume la funzione di vero e proprio catalizzatore e promotore dell’innovazione organizzativa e didattica all’interno delle istituzioni scolastiche.

(...) L’idea di un uso flessibile del tempo nel processo di insegnamento/apprendimento (Scheerens, 2014) rappresenta un’opportunità che docenti e dirigenti scolastici possono utilizzare per innescare dinamiche di innovazione didattica e organizzativa, finalizzate a costruire ambienti di apprendimento attivi, capaci di innalzare la qualità della didattica e favorire una partecipazione motivata degli studenti.

(...) L’uso flessibile del tempo è stato introdotto nelle scuole come risposta per:

- ridurre il numero di discipline che si svolgono nel 1° e nel 2° quadrimestre e supportare gli studenti nel loro percorso di apprendimento evitando la frammentazione dei saperi e il sovraccarico cognitivo;
- disporre di tempi più distesi per le attività incrementando la didattica laboratoriale e, in generale, per introdurre metodologie di apprendimento che consentono ai giovani di avere un ruolo attivo;
- rispettare i ritmi di apprendimento di tutti gli studenti, dedicando maggiore attenzione alle attività di recupero e potenziamento e favorendo l’interdisciplinarità;
- dilatare i tempi di apertura delle istituzioni scolastiche integrando le attività della mattina con un’offerta curricolare che si svolge nel pomeriggio a supporto di un’idea di scuola che diventa punto di riferimento per il contesto territoriale;
- rivedere il curricolo attualizzandolo e collegandolo alle specificità del contesto economico, sociale e scolastico anche ai fini dell’orientamento;
- riorganizzare l’orario scolastico dopo l’introduzione della settimana corta con il sabato libero, in un’ottica di utilizzo delle ore eccedenti a fini didattici e di trasformazione della didattica tradizionale con l’incremento delle attività pratiche.

Inoltre, dal punto di vista relazionale si evidenzia il miglioramento delle relazioni interpersonali tra docenti e studenti. Più tempo a disposizione consente ai docenti di conoscere più in profondità la propria classe. Ricadute positive si evidenziano anche sul clima interno alle istituzioni scolastiche e tra gli stessi docenti che sono chiamati ad una maggiore collaborazione.”

Metodologia STEAM

La metodologia STEAM è un approccio all'apprendimento caratterizzato dalla sperimentazione continua, che utilizza Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica come riferimenti per orientare le indagini, il dialogo e il pensiero critico degli studenti. Tutte le discipline citate sono infatti coinvolte dentro un'attività di laboratorio che ha come obiettivo la realizzazione di un manufatto/prodotto di qualsiasi genere: può essere un'opera pittorica, un gioco, un oggetto o un'esperienza più complessa.

L'educazione STEAM rientra nel Piano nazionale scuola digitale del MIUR, dove si legge che “occorre riavvicinare i ragazzi alle carriere scientifiche in ambito STEAM, con un'attenzione particolare al divario di genere” .

Modi di attuazione delle proposte di formazione per il triennio di riferimento

Tematiche	Tempi di attuazione	Docenti partecipanti
Gestione delle classi difficili- strategie e tecniche del dialogo emotivo per la gestione d'aula	a. s. 2021/2022	Si ipotizza il 50 %
Azioni di formazione connesse alla sperimentazione delle Idee adottate a seguito dell'Adesione al Movimento delle Avanguardie Educative: Flipped classroom, Aule laboratorio, Debate e altre idee di AE	triennio	Si ipotizza il 40%
Formazione peer to peer	Triennio	Si ipotizza il 30 %
Didattica a sostegno degli alunni BES	Triennio	Si ipotizza il 40 %
Formazione sulla sicurezza nel lavoro	Triennio	Tutti
Mobilità dello Staff all'estero con i progetti Erasmus PLUS	a.s. 2021/2022 e 2022/2023	15% docenti, il DSGA e la Dirigente Scolastica
Inclusione, valutazione, didattica delle discipline, le competenze di cittadinanza	a.s. 2021/2022 e 2022/2023	Si ipotizza il 40 %
Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e imprenditorialità	a.s. 2021/2022 e 2022/2023	Si ipotizza il 15 %
Programmazione per Unità di Apprendimento, progettazione degli spazi di flessibilità, valutazione delle competenze	a.s. 2021/2022 e 2022/2023	Si ipotizza il 40 %

Uso flessibile del tempo	.s. 2021/2022 e 2022/2023	Si ipotizza il 30 %
Metodologia STEAM	triennio	Si ipotizza il 30 %

Modalità di realizzazione e valutazione dell'efficacia della formazione e della ricaduta nell'attività curriculare

Le attività formative saranno documentate attraverso la creazione di un portfolio digitale per ogni docente. Il docente propone e sottopone al vaglio della Dirigente Scolastica ogni anno scolastico il proprio piano di formazione, in relazione all'offerta dell'Istituto e ai propri bisogni, indicando l'eventuale adesione a offerte formative esterne e/o on line, purché in linea con gli obiettivi stabiliti dal piano.

Per ciascuna attività formativa:

- si provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti inseriranno nel portfolio digitale eventuali documentazioni e materiali prodotti e riferiranno in merito a innovazioni metodologiche introdotte nella didattica in classe in conseguenza del processo formativo realizzato;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto metteranno a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso;
- si renderà possibile la verifica di efficacia della formazione mediante la somministrazione di specifici questionari di valutazione ai docenti, agli studenti e ai tutor formatori.

PERSONALE ATA

Durante il triennio di riferimento per il personale ATA verranno organizzate attività formative inerenti alle seguenti aree:

- ✚ Assistenza di base e ausilio materiale agli alunni/studenti disabili
- ✚ Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro
- ✚ La digitalizzazione dei flussi documentali
- ✚ Gestione ed aggiornamento area “Amministrazione trasparente” e “Segreteria Digitale”

In aggiunta ai percorsi sopra indicati, il Piano di formazione prevede la formazione su: “Sicurezza e prevenzione degli infortuni a scuola con Interventi formativi previsti per l’attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole” e specificatamente:

- a) Conoscenza del Piano di Gestione dell’Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi;
- b) Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e Prevenzione degli incendi;
- c) Interventi formativi connessi con l’adozione del D.P.S. in attuazione delle misure minime di sicurezza previste dal D.Lvo n. 81/2008
- d) Attività di formazione sulla Sicurezza:
 - corsi per addetti primo soccorso;
 - corsi antincendio;
 - preposti;
 - formazione obbligatoria.

Personale Assistente tecnico impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti: si prevedono specifiche attività formative, anche organizzate in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio, al fine di ottimizzare l’acquisizione o il rafforzamento delle competenze necessarie allo scopo.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

Il presente piano verrà integrato una volta definito il piano di formazione della rete d'Ambito 5 cui l'I.I.S. "G. A. Pischedda" aderisce.

La Referente per la formazione

F.to M. Stella Gulmanelli

La Dirigente Scolastica

F.to Rosella Uda